

Il sindacato

«Sicurezza relegata in secondo piano»

«Negli anni della crisi, relegata in secondo piano l'attenzione alla sicurezza». La nota della Cgil di Belluno arriva a poche ore dallo scoppio. Non appena si è diffusa in città la notizia del grave incidente alla stazione, la segreteria generale del sindacato ha emanato il suo messaggio di vicinanza alle famiglie delle vittime e, insieme, diverse considerazioni sul grande tema della sicurezza sul posto di lavoro. «Siamo scossi dal tremendo incidente accaduto a pochi passi dal centro di Belluno - ha dichiarato il segretario generale Mauro De Carli -; non conosciamo le conseguenze dello scoppio sui lavoratori coinvolti, la speranza è che le loro condizioni siano tali da permettere un loro pieno

recupero. A loro e ai loro familiari, che li stanno assistendo, va la solidarietà della Cgil di Belluno». Qualche considerazione sulle misure necessarie a rendere sicuro il posto di lavoro è risultata doverosa. «Non conosciamo le dinamiche dell'accaduto - ha aggiunto - e si lascia alle autorità competenti ricostruire i fatti e le responsabilità; di certo questo grave fatto si somma ai tanti altri in giro per il Veneto, in costante e pesante crescita numerica rispetto agli anni precedenti. Siamo di fronte a un intero sistema produttivo, pubblico e privato, che negli anni della crisi ha relegato in secondo piano l'attenzione sulle politiche della sicurezza sul lavoro e di conseguenza gli investimenti su tali temi; il rischio è che ora i lavoratori ne paghino le conseguenze».